

1- Volto Santo – Pontremoli Pontebosio

Le accoglienze nel borgo di Bagnone non sono più agibili per cui proponiamo alcune modifiche del percorso della prima tappa Pontremoli-Pontebosio, soprattutto in relazione alla variante collinare dopo Villafranca.

Dopo aver visitato la Pieve di Sorano, abbandoniamo la statale 62 procedendo a sinistra verso il borgo di Filattiera. Dopo 400 m giriamo a sinistra **[1.7]** e, passati sotto il ponte ferroviario, giriamo subito a destra per via della Vittoria, che sale verso il centro del paese. Dopo 300 m troviamo un cartello VF che indica di salire le scalette sulla nostra destra. Alla fine delle scalette continuiamo a salire per uno stradello sassoso che ci porta a un parcheggio, oltre il quale si gira a destra verso il centro. Arrivati in piazza Pagani, prendiamo a destra via Pierino Volpi e la percorriamo in lieve discesa per 100 m fino a una fontanella e a delle scalette che troviamo sulla destra **[1.8]** (indicazione a sinistra per l'Ospitale di S. Giacomo d'Altopascio). Discese le scale, continuiamo diritto per poche decine di metri e quando troviamo a destra l'indicazione per la chiesa di San Giorgio, proseguiamo diritto passando sotto un arco in pietra e usciamo dal borgo. Continuiamo su strada in cemento, in discesa per circa 400 m fino a un incrocio **[1.9]** dove prendiamo a sinistra per attraversare un ponticello in cemento. Prendiamo il sentiero erboso (segnale VF) che, per un tratto anche lastricato, dopo un centinaio di metri di forte salita, conduce all'Oratorio di Pizzo Mogano. Continuiamo sul sentiero salendo nel bosco. Al primo bivio andiamo diritto e al successivo a sinistra **[1.10]** come da segnali. Al bivio successivo andiamo a destra in lieve discesa **[1.11]** e al quadrivio andiamo diritto. Cominciamo a scendere e arriviamo a uno spiazzo erboso dove prendiamo una sterrata a destra. Superata una casa e un piccolo ponte in cemento sul torrente Mangiola, arriviamo sulla strada asfaltata, che prendiamo a sinistra (km 11,2 - alt. 142 m) **[1.12]**. Dopo 150 m lasciamo la strada per una sterrata sulla destra, che percorreremo per 800 m, attraversiamo un guado, e seguiamo un sentiero acciottolato che diventa erboso. Siamo in località Pradaccio ed entriamo sulla Sp 30 **[1.13]** girando a sinistra in direzione di Bagnone. Procediamo pochi metri e imbocchiamo la strada sterrata che si apre a destra. Dopo circa 150 m guadiamo un torrente, continuiamo fino all'attraversamento della Sp 29 ed entriamo in via San Genesio. Superiamo la chiesa di San Genesio e, fatti 300 m, voltiamo a sinistra per entrare nel borgo di Filetto passando sotto un arco di pietra (km 13,8 - alt. 159 m). Usciamo dal borgo dalla porta opposta girando a destra in via del Canale, prima asfaltata poi sterrata. Continuiamo per 300 m fino a rientrare sulla strada asfaltata che prendiamo a sinistra **[1.14]** (a destra si può procedere per l'abitato di Villafranca, poco distante). Andiamo in direzione Bagnone per 400 m, seguiamo la curva a sinistra e procediamo ancora 200 m fino a trovare sulla destra uno stradello sterrato con indicazione Guado del Bagnone. Lo seguiamo per 600 m e arriviamo a un piazzale asfaltato, davanti all'Agriturismo Le Crocette **[1.15]**. Prendiamo a destra lo stradello in progressiva discesa che, dopo una curva, conduce al ponte pedonale in legno (km 16,9 - alt. 169 m), di recente costruzione, che permette l'attraversamento in sicurezza del torrente Bagnone. Attraversato il ponte e dopo una breve discesa, saliamo ripidamente su sterrato fino a un'area di sosta con tavoli e panchine. Continuiamo ancora in forte salita fino a uno spiazzo, al limitare dell'abitato di Virgoletta. Seguiamo il sentiero erboso davanti a noi e dopo 200 m incrociamo la strada asfaltata. La attraversiamo e procediamo sempre su sterrato per 50 m, saliamo una serie di scalini e prendiamo a destra di nuovo su asfalto, passando accanto alla chiesa. Siamo ora in vista del borgo e del castello di Virgoletta che, poco dopo, aggiriamo sulla sinistra; facciamo una breve salita e quindi scendiamo a sinistra **[1.16]** verso gli antichi lavatoi in pietra. La strada è ora asfaltata, di nuovo in salita; al primo tornante troviamo l'indicazione a destra per il Castro Romano (via della Marina Militare), ma noi continuiamo a sinistra sulla strada asfaltata in salita per altri 500 m fino a incrociare la provinciale (km 18,4 - alt. 215 m) **[1.17]**. Qui termina il percorso in comune con la Via Francigena ufficiale, che prosegue diritto verso il cimitero e continua fino a Terra Rossa e ad Aulla. Il nostro percorso invece va a sinistra su strada asfaltata per 3 km, in direzione di Deglio/Monti di Licciana Nardi. Procedendo sulla provinciale [Sp 26] dopo 600 mt troviamo un bivio **[1.17.a]** dove, procedendo a diritto si continua sul percorso asfaltato di valle verso Deglio/Monti mentre andando a sinistra,

sempre per strada asfaltata si può proseguire sul percorso collinare verso Monti-Pontebosio, passando per il caratteristico borgo di Castiglione del Terziere.

Variante collinare per Castiglione del Terziere (km 8,8)

Questa variante consente di evitare il lungo percorso asfaltato sulla SP 26 dopo Virgoletta e di visitare borghi e castelli dell'entroterra collinare di questa valle, a scapito di un allungamento di circa 4,5 km sul totale della tappa fino a Pontebosio. Tuttavia tutta la prima tappa può essere divisa in due fermandosi a Mocrone (a 17 km circa dall'inizio a Pontremoli) oppure essere accorciata fermandosi a Molesana (Agr. Picchio Verde, a 25 km da Pontremoli). La proposta di questa nuova variante è scaturita dal fatto che a Bagnone non sono più attive le accoglienze, almeno per il periodo attuale..

Al bivio quindi si va a sinistra e si procede per 500 metri verso Bagnone quando troviamo sulla destra il muro di cinta di una grande villa (La Villaccia) con allevamenti di caprette. Al termine del muro di cinta, di colore giallo, si prende a destra **[1.13.4]** e si entra in un grande campo; ci dirigiamo verso il fondo opposto, rasentando a destra la recinzione della tenuta e facendo attenzione ad individuare i segnali nella vegetazione di confine. In una apertura della siepe si entra nel fitto del bosco a destra e bisogna procedere con attenzione ai segnali celesti, pur numerosi. Dopo circa 2-300 mt di percorso nel fitto del bosco, si arriva sulla strada asfaltata al lato di una edicola in pietra, si attraversa la strada asfaltata (che conduce a sn a Castiglione del Terziere) e si procede sulla strada sterrata avanti a noi, fra le case. Si arriva dopo 150 mt ad un campo e ci dirigiamo in fondo a destra entrando nella macchia a sinistra ma per pochi metri, perché si sbucca di nuovo su una strada asfaltata, prendendola a destra: è la strada per il cimitero del borgo che si è appena staccata dalla provinciale. Oltrepassato il cimitero [fonte d'acqua potabile], si entra di nuovo nel fitto del bosco e si comincia a scendere gradatamente. Si procede con attenzione ai segnali, camminando in pratica su un antico percorso, di cui si possono intravedere saltuariamente resti di un fondo selciato e muri a retta. Si attraversa un antico ponticino in pietra, ben conservato, e si arriva, tramite questo sentiero abbastanza largo e ben individuabile alle pendici del borgo. Appena la vegetazione lo permette, in alto a sinistra si intravedono le prime case del borgo ed in alto svetta con tutta la sua imponenza il torrione del castello. Dobbiamo abbandonare il sentiero e procedere a sinistra sulla china diretti verso il profilo delle case. Arrivati alle case, individuiamo un cancelletto in legno che ci permette di sbucare sulla strada principale del borgo di **Castiglione del Terziere** (km 9-alt. 309 m) **[1.13.5]**. Dopo la visita a questa meraviglia medioevale [chiesa, castello, vie e passaggi caratteristici], ritornati sui nostri passi, per arrivare a Corvarola si hanno due possibilità:

a) **[consigliata]** procedere sull'unica strada asfaltata che esce dal borgo, e dopo 200 mt al bivio prendere il sentiero che si apre davanti a noi in salita (che in pratica permette di tagliare il tornante che avremmo dovuto fare andando a destra); passiamo davanti alla Chiesa della SS Annunziata e subito dopo ci immettiamo sulla strada provinciale [Sp 21bis] andando destra **[1.13.5a]**. Procediamo per circa 800 mt e al bivio per Vespeno [a sinistra] teniamo la destra **[1.13.5b]**; dopo circa 400 mt troviamo sulla destra una casa con la recinzione verdescura (è punto di emergenza del percorso nel bosco, sulla destra) ma procediamo sulla strada asfaltata per arrivare a Corvarola;

b) procedere per il **percorso nel bosco**. Questo percorso, pur ben segnalato, porta ad un passaggio difficile per la caduta di vari alberi che ostacolano il cammino e per la necessità di fare il guado di un torrente a causa di un ponte non agibile. Il percorso si può fare ma richiede molta attenzione. In questo caso, partendo nel borgo dal tabernacolo con la Madonna si prende a destra in direzione di alcune case; il percorso entra nel bosco molto fitto e poco frequentato e occorre fare attenzione ai segnali celesti, pur frequenti, sugli alberi. Nel procedere, 300 mt dall'inizio, si passa accanto ad una casa abbandonata. Superando alcuni alberi caduti si arriva al corso d'acqua: **il ponticino sul torrente, è dato per inagibile, per cui per sicurezza occorre fare il guado del torrente**. Trovato sotto il ponte il passaggio del torrente, si passa sotto il ponte a destra e si procede in salita, con attenzione, si incrocia il sentiero che proveniva dal ponte **[1.13.6]** e si continua sempre in salita per circa 150-200 mt fino ad individuare sulla destra una recinzione di plastica verdescura, arrivando a sbucare sulla provinciale, connettendoci così al percorso sulla strada asfaltata che

porta a Corvarola, prendendola a destra **[1.13.5c]**. Guardandoci indietro si apprezza una stupenda vista del Castello appena passato.

Al bivio, 200 mt dopo, si prende a destra **[1.13.5d]**, come da segnale stradale, arrivando alla frazione di **Corvarola** (km 10,6 - alt. 312 m) **[1.13.7]**. Si attraversa il borgo e, appena terminate le case [presenza di una fontanella], si scende ad una strada asfaltata che prenderemo a sinistra; si continua a scendere sulla strada che porta al cimitero e 400 m dopo, ad una casa sulla destra, poco prima dell'aia, prendiamo un sentiero erboso a sinistra e poco dopo giriamo ancora a sinistra **[1.13.8]** in ripida discesa attraversando facilmente in breve successione due guadi; risaliamo per una ampia mulattiera, in un tratto recentemente disboscato, verso il paese successivo. Arriviamo a **Cassolana** (km 13- alt. 308 m). Dopo la chiesa prendiamo a destra la strada sterrata che parte del borgo e scende per circa km 1,5 verso la valle del Deglio; al bivio procediamo a sinistra (km 14,6) **[1.19]**, connettendosi con il percorso ufficiale della nostra Guida che arriva da Virgoletta.

Percorso di fondo valle su SP 26

Si procede sulla strada provinciale, con attenzione; in località Vallescura, troviamo sulla destra un agriturismo (La Valle della Luna Bio, solo punto ristoro) e dopo 1,4 km incontriamo il segnale stradale a destra per Merizzo. Noi continuiamo diritto ancora per 800 m fino a un altro bivio (km 22,1 - alt. 157 m) **[1.18]**, dove prendiamo la strada in discesa con indicazione Trattoria di Deglio. Procediamo su strada asfaltata per 600 m fino alla Trattoria, dal piazzale della quale è possibile prendere una scorciatoia (la trattoria è sempre aperta e i proprietari molto gentili non fanno problemi al passaggio nella loro proprietà privata). Guardando la trattoria, procediamo sulla sinistra nel piazzale accanto, fino a trovare un piccolo ponte su un torrente; lo attraversiamo e andiamo a destra proseguendo paralleli al torrente. Dopo 500 m circa dal ponticello entriamo in un grande slargo prativo dove incrociamo il sentiero che viene da sinistra (ovvero il tracciato collinare) **[1.20]** e su cui immettiamo andando a destra, procedendo per 150 m fino al torrente (Canale di Fresorana) che guadiamo con facilità. Procediamo in salita tenendo la destra (a sinistra c'è un percorso usato dai legnaioli che comunque poi rientra) su sentiero molto sassoso e sconnesso, che in discreta pendenza rientra dopo 400 m sulla strada asfaltata (Via Molesana). Qui giriamo a sinistra (km 25,16 - alt. 213 m). Il cammino prosegue in piano sul crinale per 600 m, passando accanto a un agricampeggio (l'Ulivetta). Al cartello stradale Molesana, andiamo a destra sempre su asfalto ma in lieve discesa.

Dopo circa 250 m troviamo sulla destra l'ingresso dell'agriturismo **Il Picchio Verde**; entriamo e prendiamo il sentiero che va in discesa a lato della casa (abitazioni che terremo sulla nostra sinistra), prima con ghiaino poi su sterrato in discreta pendenza. A destra si possono vedere un laghetto e il maneggio. Dopo 200 m, al bivio scendiamo a sinistra **[1.21]** e poche decine di metri dopo saliamo a destra (km 26,3 - alt. 176 m) sul sentiero lungo il quale riaffiora a tratti il fondo di un antico selciato. Dopo 300 m di salita, al bivio giriamo a destra e dopo altri 100 m a sinistra. Affrontiamo un po' di salita, poi un breve tratto in piano, quindi una discesa graduale di circa 300 m e, costeggiate alcune case, arriviamo a una staccionata da cui si vede l'abitato sottostante di Monti. Scendiamo a sinistra **[1.22]** per 150 m fino alla strada asfaltata, via Ca' Mornello, che seguiamo a sinistra per altri 150 m scendendo le scalette a destra della via della Pieve. Arrivati a Monti, nella piazza della Pieve, ci dirigiamo verso la chiesa di S. Maria Assunta di Venelia. Dopo la visita eventuale alla chiesa, scendiamo l'ampia scalinata dove ci sono due possibilità **[1.23]**:

1) (per sostare a Monti) Scendiamo per l'ampia scalinata e andiamo a destra **[1.23]** in via Medaglie d'Oro. Poco dopo giriamo a sinistra in via Giarella e 150 m più avanti giriamo ancora a sinistra in piazza Giarella. A destra si apre via del Vecchio Ospedale, dove si trova un affittacamere.

2) (consigliata se non si sosta a Monti) Andiamo a sinistra **[1.23]**, sempre in via Medaglie d'Oro. La percorriamo per 160 m arrivando sulla provinciale che prendiamo a sinistra (di fronte a noi un bar). Dopo 100 m circa giriamo a destra **[1.24]** in una piccola strada asfaltata (cartelli indicatori Agriturismo il Poderetto), la seguiamo per 480 m fino all'agriturismo. Proseguendo, si attraversa un ponticello sul torrente Taverone e salendo fra le vecchie case, si raggiunge la chiesa di **Pontebosio** [km. 27,5 alt. 151 m].